

Regola dell'anonimato nelle prove scritte di concorso (sulla sussistenza o meno della violazione del principio dell'anonimato nei concorsi pubblici nel caso in cui un candidato abbia inserito nella busta contenente l'elaborato anche alcuni fogli della brutta copia recanti, in capo ai medesimi fogli, l'espressione "brutta...").

TAR VENETO SEZ. I - sentenza 1 aprile 2014, n. 445 - Pres. Amoroso, Est. Rovis - Cantele (Avv. Massarotto) c. Ministero della Giustizia (n.c.) - (respinge).

Concorso - Prove scritte - Regola dell'anonimato - Violazione - Nel caso in cui il candidato interessato abbia inserito nella busta contenente l'elaborato, anche alcuni fogli della brutta copia recanti l'inserimento di espressioni aggiuntive consistenti nella dicitura, in capo ai medesimi fogli, "brutta..." - Sussiste - Esclusione dal concorso - Legittimità.

Deve ritenersi violata la regola dell'anonimato delle prove scritte di un concorso (nella specie per l'abilitazione alla professione di avvocato) nel caso in cui il candidato abbia inserito nella busta contenente l'elaborato, anche alcuni fogli della brutta copia recanti l'inserimento di espressioni aggiuntive consistenti nella dicitura, in capo ai medesimi fogli, "brutta...". In tal caso, infatti, l'utilizzo delle suddette espressioni aggiuntive determina la sicura identificabilità della provenienza degli elaborati in base alla indicazione inserita in capo alla "brutta copia" dell'elaborato e, pertanto, giustifica la fondatezza giuridica del dubbio sulla non difficile riconoscibilità degli scritti, nonché la fondatezza giuridica della esclusione dal concorso (1).

(1) Ha osservato la sentenza in rassegna, che nei concorsi a pubblici impieghi - ma il principio si applica anche agli esami abilitativi ad una professione, ed in particolare alla professione di avvocato (cfr. gli artt. 22, II comma e 23, u.c. del RD n. 37 del 1934) - la regola dell'anonimato degli scritti - che costituisce il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza e di buon andamento e di imparzialità della Pubblica amministrazione (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 20 novembre 2013 n. 26, in LexItalia.it. pag. http://www.lexitalia.it/p/13/cdsap_2013-11-20-1.htm), la quale deve operare le proprie valutazioni senza lasciare alcuno spazio a rischi di condizionamenti esterni e dunque garantendo la par condicio tra i candidati - deve essere intesa nel senso che gli elaborati non devono recare alcun segno che sia in astratto e oggettivamente suscettibile di riconoscibilità.

Certo, non un qualsiasi segno o scritta possono considerarsi idonei a consentire il riconoscimento del candidato, ma solo quelli che, per la loro particolarità, assumano una fisionomia oggettivamente ed inequivocabilmente inabituale rispetto alla normalità: al fine del rispetto della regola dell'anonimato, infatti, "ciò che rileva non è tanto l'identificabilità dell'autore dell'elaborato attraverso un segno a lui personalmente riferibile, quanto piuttosto l'astratta idoneità del segno a fungere da elemento di identificazione, e ciò ricorre quando la particolarità riscontrata assuma un carattere oggettivamente e incontestabilmente anomalo rispetto alle ordinarie modalità di estrinsecazione del pensiero e di elaborazione dello stesso in forma scritta, in tal caso a nulla rilevando che in concreto la Commissione o singoli componenti di essa siano stati o meno in condizione di riconoscere effettivamente l'autore dell'elaborato" (Cons. Stato, Sez. V, 11 gennaio 2013 n. 102; vr., in tal senso, anche T.A.R. Sicilia - Palermo, I, 25 luglio 2013 n. 1550).

Donde il carattere invalidante di quelle disomogeneità formali che sono suscettibili di arrecare un vulnus al principio di anonimato, rendendo oggettivamente riconoscibile la provenienza dei testi.

Documenti correlati:

CGA - SEZ. GIURISDIZIONALE, ordinanza 10-5-2013, pag. http://www.lexitalia.it/p/13/cga_2013-05-10.htm (rimette all'A.P. una questione circa i casi in cui può dirsi violato il principio dell'anonimato che presiede lo svolgimento delle prove scritte dei concorsi pubblici).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. VI, sentenza 13-11-2007, pag. http://www.lexitalia.it/p/72/cds6_2007-11-13-2.htm (sulla necessità o meno di osservare la regola dell'anonimato prevista per le prove scritte dei concorsi pubblici anche nel caso di prove per le quali la P.A. non disponga di alcun margine di valutazione; fattispecie relativa a prova scritta a quiz).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. VI, sentenza 25-9-2007, pag. http://www.lexitalia.it/p/72/cds6_2007-09-25-2.htm (sulla necessità o meno di osservare la regola dell'anonimato nei concorsi per una prova pratica che si compone, oltre che della redazione di un elaborato, anche della discussione di un caso pratico).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. VI, sentenza 19-3-2007, pag. http://www.lexitalia.it/p/71/cds6_2007-03-19.htm (sui casi in cui va osservata, anche in difetto di previsione del bando, la regola dell'anonimato delle prove previste dai bandi dei concorsi pubblici).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. VI, ordinanza 19-4-2005, pag. http://www.lexitalia.it/p/51/cds6_2006-04-21.htm (sulla possibilità di applicare il principio di conservazione ex art. 21 octies, 2° comma, della L. n. 241 del 1990 nel caso in cui sia stata lamentata la violazione della regola dell'anonimato delle prove scritte di un concorso).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. IV, sentenza 6-7-2004, pag. http://www.lexitalia.it/p/cds/cds4_2004-07-06-2.htm (sulla necessità, per annullare le prove scritte di un concorso per violazione della regola dell'anonimato, di dimostrare l'intenzione del concorrente di rendere riconoscibile il suo elaborato e sull'impossibilità di disporre l'annullamento nel caso in cui alcune buste interne siano risultate scollate).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. V, sentenza 12-10-2004, pag. http://www.lexitalia.it/p/cds/cds5_2004-10-12-11.htm (sulla portata e sui limiti del principio dell'anonimato applicabile alle prove scritte dei concorsi pubblici).

CONSIGLIO DI STATO SEZ. V, sentenza 21-1-2002, pag. http://www.lexitalia.it/private/cds/cds5_2002-01-21_2.htm (il principio dell'anonimato è da ritenere osservato quando manchi un elemento che possa oggettivamente consentire il collegamento tra candidati e prove sostenute - fattispecie relativa a concorso di progettazione).

TAR SARDEGNA - CAGLIARI SEZ. II, sentenza 8-11-2013, pag. http://www.lexitalia.it/p/13/tarsardegna_2013-11-08-1.htm (sulla sussistenza o meno della violazione della regola dell'anonimato nei pubblici concorsi ove il candidato abbia riportato il numero "1318" nella brutta copia ed una sorta di "chiocciola" nella prima pagina del compito relativo alla prova pratica), con 13 documenti correlati.

TAR PUGLIA - BARI SEZ. II, ordinanza 9-11-2012, pag. http://www.lexitalia.it/p/12/tarpugliaba_2012-11-09o.htm (sull'estensione del principio dell'anonimato per la redazione delle prove scritte del concorso ed in particolare sulla possibilità o meno di ritenere un segno di riconoscimento l'avere riportato nell'elaborato la "scaletta" utilizzata per lo svolgimento della prova scritta).

TAR TOSCANA - FIRENZE SEZ. I, sentenza 17-1-2012, pag. http://www.lexitalia.it/p/12/tartoscana_2012-01-17-1.htm (sui casi in cui, per le prove pratiche dei concorsi pubblici, è possibile prescindere dall'osservanza della regola dell'anonimato e su quelli in cui, invece, la suddetta regola per il medesimo tipo di prove va osservata a pena di illegittimità).

TAR CALABRIA - REGGIO CALABRIA SEZ. I, sentenza 9-3-2009, pag. http://www.lexitalia.it/p/91/tarcalabriarc1_2009-03.htm (sull'estensione della regola dell'anonimato per le prove scritte dei concorsi pubblici).

TAR CALABRIA - CATANZARO SEZ. II, sentenza 10-6-2008, pag.

http://www.lexitalia.it/p/81/tarcalabriacz2_2008-06-10.htm (sui criteri per applicare la regola dell'anonimato delle prove scritte nei concorsi pubblici ed in particolare sulla sussistenza o meno della violazione della suddetta regola nel caso in cui l'elaborato contenga la dicitura "vedere brutta").

TAR LAZIO - ROMA SEZ. II TER, sentenza 3-7-2007, pag. http://www.lexitalia.it/p/72/tarlazio3_2007-07-03.htm (sulla portata e sui limiti del principio dell'anonimato che va rispettato nelle prove scritte di un concorso).

Estremi di pubblicazione: http://www.lexitalia.it/p/14/tarveneto_2014-04-01-1.htm

Legislazione: _



* Inizio pagina